

# Yvonne

## in Wonderland

(nel paese delle meraviglie)



**El Naaba**  
Marsa Alam. Egitto  
Un vero paradiso del freeride, e non solo...

Atterrare poco dopo ferragosto in un aeroporto nel deserto egiziano, sotto un sole cocente che scaldava a 42 gradi e scoprire che quella che io e mia moglie stavamo vedendo era la fila all'aperto per le pratiche di ingresso nel Paese ci ha lasciato senza parole... Poi il primo miracolo: un cartello in movimento con scritto Happy Surf El Naaba si è materializzato tra la folla di centinaia di italiani impazienti! Sotto di esso il nostro salvatore che con un sorriso ci ha invitato a seguirlo, saltando tutta la fila sotto gli occhi allibiti ed un pò scocciati di coloro che avrebbero dovuto aspettare ancora un bel pò prima di poter godere del refrigerio dell'aria condizionata all'interno del piccolo aeroporto. In un niente eravamo dall'altra parte della vetrata, osservando divertiti 'la fauna' di turisti che faceva la fila per mostrare ai tutori dell'ordine egiziani il documento d'identità. Caricati i bagagli sull'immane Land Rover siamo

partiti alla volta della nostra destinazione: El Naaba, a Marsa Alam. Sia chiaro che quando sentite parlare di Marsa Alam non dovete immaginarvi la classica zona turistica alla Hurghada o Sharm, per intenderci: Marsa Alam è un tratto di costa di oltre 100 km. con un resort ogni tanto, che termina in un paesino di pescatori per nulla turistico.

Il fascino della zona di Marsa Alam è soprattutto dato dalla natura: mare e deserto, deserto e mare. E vento. Non nascondo che avevo avuto qualche perplessità nel lasciare a casa l'attrezzatura - trapezio a parte - nonostante le assicurazioni della carinissima Anneliese di Sun and Fun la quale mi aveva garantito che in loco non mi sarebbe mancato nulla. In passato qualche amico aveva avuto sgradevoli sorprese in altre destinazioni, tipo sovraffollamento e tavole e vele 'buone' praticamente tutte prenotate dalle immancabili orde di



tedeschi. Ma di lì a poco mi sono dovuto ricredere. Ad accoglierci all'arrivo nel resort troviamo colei che insieme ad Ahmed gestisce il centro windsurf e kite: Yvonne. Svizzera e con un impressionante campionario di lingue parlate correttamente, egiziano compreso, Yvonne ha iniziato a frequentare il Mar Rosso negli anni '90 e da allora la sua vita per oltre 9 mesi all'anno è legata a questo splendido tratto di costa. Riparati dal sole sulla splendida terrazza coperta e davanti ad un sandwich ristorante Yvonne ci ha raccontato come funzionava la sua struttura: in breve prendi, esci e ti diverti, tutto qui. Il mattino seguente la mia voglia di rimettere i piedi in acqua nel Mar Rosso era tale che mi sono svegliato all'alba, visto che Yvonne mi aveva detto che il vento soffia forte dal mattino fino ad ora di pranzo, per poi calare nel pomeriggio. Alle 7, durante la colazione, hanno iniziato a spuntare le prime 'ochette'.. Due

passi fino al centro surf, attraversando la grande baia di sabbia, fantastica e soprattutto talmente rara da spingere clienti di altri resort a farsi 'scaricare' lì ogni giorno. Da Hurghada a Marsa Alam sono solo 7 le spiagge di sabbia...tutto il resto è reef taglientissimo e la maggior parte dei resorts della zona sono dotati di lunghissimi pontili in legno per raggiungere la fine delle barriere coralline e permettere ai clienti di fare il bagno. Ma noi no. Nella baietta sottovento, separata dal molo in legno dove attraccano le barche dei sub, c'è il centro Happy Surf. Di clienti in giro nemmeno uno, e a disposizione tutta la gamma completa di tavole F2 praticamente nuove e rig North Sails, con Ice, Duke, Natural...tutto armato! L'unico 'lavoro' da fare prima di entrare in acqua è montare boma e piedino.

# El Naaba Marsa Alam, Egitto

## IN ACQUA...

Finalmente sono cominciate le danze! Duke 5.9 ed Eliminator 91 e via...

Superata la brevissima zona del pontile leggermente rafficata sono uscito in mare aperto. Immediatamente ho trovato una similitudine con uno spot italiano che ho frequentato per anni, Capo Vieste sul Gargano. Il vento soffia mure a sinistra perfettamente al traverso e già con 15/16 nodi si alza un'ondina decisamente divertente per fare un pò di freeride sportivo.

La prerogativa di El Naaba è proprio questa: con l'aumentare del vento che spesso arriva ad oltre 30 nodi il mare si alza di conseguenza creando muri d'acqua anche oltre i due metri - quelli veri! - e sufficientemente distanziati tra di loro da permettere comode ed esilaranti surfate e saltoni in orbita sui picchi più ripidi.

Windsurf semplice, divertente, che permette di esaltare le doti del talentuoso ed allo stesso tempo diviene propedeutico per colui che vuole 'far staccare la tavola dall'acqua' per la prima volta o sentire l'ebbrezza di essere 'portato' da un'onda senza correre particolari rischi, se non la presenza del reef sottovento, ma dal quale non è difficile tenersi alla larga. La presenza del gommone sempre pronto a scattare sulla spiaggia rassicura anche i più scettici.

Quando poi le condizioni diventano 'epiche' e questo avviene solo una decina di volte all'anno, nelle due baie entra un'onda perfetta, frangente, sinistra, perfetta per essere surfata front side e qui solo i più esperti possono godere in tranquillità data la disposizione dei reef circostanti che non lasciano scampo ad errori.

Un'altra prerogativa dello spot egiziano è dovuta alla posizione, ancora abbastanza libera ed incontaminata: la condivisione del mare e delle emozioni con la fauna marina. Verso ora di pranzo non esiste bordo ad uscire o rientrare dove non si incroci una o più tartarughe giganti, più grosse di quelle che mi era spesso capitato di incontrare a Maui.

Questi pacifici ed enormi animali sfruttano la corrente durante le ore più calde e prendono letteralmente al volo i più sfortunati dei branchi di pesciolini volanti che scorrazzano sulle creste delle onde. E' praticamente all'ordine del giorno incontrare queste splendide tartarughe anche durante lo snorkeling - obbligatorio!! - nei reef antistanti l'hotel.

Poi mi è capitato di scambiare la mia ombra per quella che in verità era una grossa manta, accorgendomene solamente quando le nostre andature sono diventate divergenti, durante un calo di vento molto vicino al reef sottovento. E poi i delfini: la mia ultima uscita è stata segnata da un pò di surf insieme a questo meraviglioso abitante del mare, che prima di salutarmi e tornare dai suoi compagni di giochi ha fatto qualche salto insieme a me...che spettacolo! Gli amanti del kite possono navigare nella baia assieme ai windsurfisti o spostarsi insieme all'istruttore in una laguna a 10 minuti di pullmino, con acqua turchese e decisamente piattissima, ambiente ideale per imparare o sparare saltoni mozzafiato.

## PER CHI E'...

Se state cercando una località dove trascorrere le vacanze tra animatori, feste, musica, negozi e partite di beach volley El Naaba non fa assolutamente per voi. Se invece siete amanti della quiete, della natura, dell'intimità e soprattutto siete anche alla ricerca di un pò di riposo allora è il posto che fa per voi. Una giornata tipo a El Naaba si svolge così: sveglia presto, verso le 7/7.30, abbondante e ricca colazione a buffet e passeggiata lungo la spiaggia verso il centro surf; scelta dell'attrezzatura adeguata alle condizioni - è comunque possibile cambiarla in qualsiasi momento - e uscita in windsurf fino alle 13/14.00. Per non windsurfisti e bambini la grande spiaggia di sabbia offre una condizione 'tipo riviera romagnola', con la possibilità di fare castelli di sabbia, giocare a biglie, o semplicemente sostare sui lettini dotati di materassino sotto gli ombrelloni di bambù sparsi un pò ovunque, ma con la differenza che dopo 10 bracciate o pinnae vi troverete immersi in uno spettacolo che non ha uguali: 'la patata', il reef che in cima al molo divide le due baie e l'house reef di fronte al ristorante e alla struttura alberghiera, offrono scenari sommarsi incredibili, con coralli e vita sottomarina ai massimi livelli, grazie all'incontaminazione - per ora almeno - della zona. Dopo un pranzetto nel ristorante all'aperto,



# Yvonne

in wonderland



A Marra Alalm si naviga in scenari mozzafiato

local non molto aggressivi...



# El Naaba Marsa Alam, Egitto

sempre a buffet e rinfrescati dall'arietta che soffia sotto la struttura, un passaggio in camera per riposare le membra e poi verso le 16,00 giù in mare a godere della vita sottomarina che si rianima, o in piscina. Nuotatina, aperitivo a bordo vasca ed un buon libro faranno volare le ore fino alla cena. Dopo aver a fondo 'sfruttato' il buffet, se avete ancora voglia di socializzare, un bar posto dietro alla spiaggia vi potrà servire qualsiasi tipo di cocktail, con musica di sottofondo, in un ambiente decisamente piacevole.

Le camere dell'hotel sono spaziose e pulitissime, dotate di ampi bagni, frigo bar, televisore a colori con satellite e soprattutto un servizio di pulizia a dir poco impeccabile, con una cura nei dettagli eccellente a partire dalle splendide composizioni fatte con gli asciugamani, ogni giorno differenti.

Dettaglio forse poco importante per alcuni ma fondamentale per altri: il caffè espresso non è niente male!

I prezzi degli extra sono assolutamente abbordabili - l'hotel fa un servizio di mezza pensione, bevande escluse - e sinceramente è stata una piacevole sorpresa saldare il conto dopo una settimana piena di acque, aperitivi, caffettini ed extra vari.

Se qualcuno ha voglia di fare esperienze o gite al di fuori del resort Yvonne può organizzare uscite nel deserto con Quad, gite ad una baia ca. 2km. sopravento dove nuota indisturbato un meraviglioso dugongo, più comunemente chiamato lamantino, superstite assieme ad altri 8 esemplari in tutto il mar Rosso di una carneficina a causa delle eliche dei motoscafi. Noi abbiamo fatto una gita a El Quseir, circa 100km. a nord del resort, dove ci siamo fermati per cena in un ristorante sul mare, ma sinceramente si nota troppo l'influsso del turismo italiano e ad ogni metro c'è qualcuno che ti ferma chiedendoti di entrare nel suo negozio con nome italiano, parlando anche un perfetto italiano! E pensare che ero stato 10 anni fa ad El Quseir, antico porto di partenza per gli africani in gita alla Mecca e già avamposto italiano - è ancora in piedi un fortino fatto costruire da Benito Mussolini - e non c'erano turisti in giro...si respirava un'aria completamente differente.

## DA METTERE IN VALIGIA...

Creme solari, inutile dirlo, ad alto fattore protettivo. Il sole picchia sul serio durante l'estate, con temperature oscillanti tra i 35 e i 42 gradi. Non date troppo retta a chi vi dice che 'tanto è un clima secco, quello del deserto'...li si sta sul mare. In acqua d'estate fa veramente caldo, in quanto la temperatura supera i 28 gradi; d'inverno il discorso cambia, come la temperatura dell'aria, quindi portatevi una muta shorty ed eventualmente se siete freddolosi una bella 3/2 anche a manica corta, che non fa di certo male.

Non ci sono zanzare, in quanto come purtroppo avviene in quasi tutti i resort egiziani, ogni sera verso le 19,00 passa un inserviente e spruzza una sorta di DDT puzzolentissimo su tutte le piante: chiudetevi in camera o portatevi sopravento.

Durante l'inverno le notti sono piuttosto fredde a causa della forte escursione termica, decisamente differente rispetto all'estate dove è quasi nulla, e avere qualche pile, giubbotti pesanti e pantaloni lunghi in valigia è sicuramente un bene.

All'interno del resort non avete assolutamente necessità di valuta locale: se comunque decidete di cambiarne un pò per eventuali gite fatelo al vostro arrivo all'aeroporto.

Non sono necessarie vaccinazioni, solamente un pò di precauzione nell'alimentazione: verdure crude e frutta che non si sbuccia potrebbero sempre riservare spiacevoli sorprese, anche se a dire il vero sembra che a El Naaba tutti mangiassero di tutto senza alcun problema. Un farmaco contro la dissenteria è comunque consigliato, insieme ad un antibiotico per infiammazioni respiratorie e ad uno per infezioni intestinali.

## CONTATTI...

website: [www.vacanzewindsurf.it](http://www.vacanzewindsurf.it)

e-mail: [info@vacanzewindsurf.com](mailto:info@vacanzewindsurf.com)

Anneliese + Helmut Wanke

Via Palazzo 2, 25010 Pieve di Tremosine (BS)

Tel. 0365 - 91 87 00 oppure 0365 - 95 32 04

Il centro Happy Surf



Blitz dentro la baia grande